IL PICCOLO esce ... alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO ... nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari ... soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno ... f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col linometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Novilunio - Leva il sole ore 4.43, tramonta ore 7 28. Trieste, Sabato 27 Luglio 1895 Oggi: S. Pantaleone. - Domani: S. Pelagio. N. 4948

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

Il ritorno del generale Baratieri. — L'arrivo a Roma. — Baratieri intervistato. ROMA 26 (N). Il generale Oreste Baratieri è giunto qui oggi alle 11.30. Erano ad attenderlo sotto la tettoia della stazione un aiutante di campo del re, il presidente della Camera on. Villa, il ministro della guerra gen. Mocenni, il ministro degli esteri bar. Blanc, parecchi sottosegretari di stato, le autorità civili e militari e parecchie associazioni con bandiere. Quando il treno si arrestò, uno scoppio lungo e fragoroso di applausi salutò il vincitore di Coatit e Senafè, il quale si fece allo sportello a ringraziare, profondamente commosso da quella entusiastica accoglienza. La dimostrazione si rinnovò nel piazzale della stazione, ove una folla immensa acclamò con entusiasmo il governatore dell'Eritrea. Questi salì in vettura col generale Mocenni, che gli lasciò la destra. Scese all'albergo Milano, di dove si avviò poi alla Camera.

Domani il ministro Mocenni gli offrirà un pranzo militare all'albergo Roma.

La *Tribuna* publica un'intervista avuta da Baldassare Avanzini col generale Baratieri. Questi ha detto di aver lasciato la colonia con animo tranquillo, fidando pienamente nella buona preparazione della colonia stessa e nell'avvedutezza e nell'energia del maggior generale Arimondi. Si compiace delle festose accoglienze ricevute, come di una lusinghiera prova di fiducia. Soggiunge che l'origine delle ribellioni dei capi tigrini e di Mangascià rimontano a due anni addietro, quando fervevano i noti dissidi fra le cosidette politiche scioana e tigrina e cioè fra il suo indirizzo e quello del conte Antonelli. Ha rifatto quindi la storia, già nota, delle battaglie di Coatit e Senafè.

Parlamento italiano. - Le risposte degl'interroganti sull'Africa. — La accoglienza a Baratieri. ROMA 26 (N). *Camera.* Nella seduta antimeridiana, il presidente dà la parola agl'interroganti sulla politica africana, per le loro risposte alle dichiarazioni fatte dal ministro Blanc nella seduta di ieri. — Imbriani dichiara di deplorare le dichiarazioni del ministro e si riserva di riparlarne in sede di bilancio. Cirmeni si dichiara sodisfatto di quanto ha detto il ministro, eccettochè per quello che si riferisce alla Russia, della quale teme. Bracci prende atto delle dichiarazioni del ministro, raccomandando al governo di chiamare la Camera a dividere la sua responsabilità negli avvenimenti dell'Abissinia.

Si passa quindi a discutere il bilancio degli esteri. Barzilai trova che le speranze riposte dal ministro Blanc in un cambiamento della situazione politica internazionale, sono rimaste completamente deluse. Imbriani parla della triplice alleanza e deplora che nulla si faccia per impedire la slavizzazione di regioni etnograficamente italiane. Parla contro la politica africana. Dice che stringerà volentieri la mano del valoroso Baratieri, ma non ammette che egli esorbiti dalle sue funzioni.

Nella seduta pomeridiana si riprende la discussione dei provedimenti del tesoro, che procede tranquilla. Alle 15.35 entra il generale Baratieri accolto da una salva di applausi. Tutti i deputati gli si affollano intorno a stringergli la mano. Egli sale al banco della presidenza; Villa lo bacia e lo abbraccia due volte. Scoppiano nuovi applausi, ai quali prendono parte anche le tribune. Berenini accenna con aria seccata alla tribuna della stampa; i giornalisti si accorgono del suo atto e l'acclamazione raddoppia di fragore. Rifattosi silenzio l'on. Villa dice: Sono certo d'interpretare i sentimenti della Camera mandando un affettuosissimo saluto al valoroso governatore dell'Eritrea (*entusiastici applausi*). Poi il generale Baratieri presta giuramento, salutato da nuovi applausi. Egli scende quindi al banco dei ministri, ove Crispi lo bacia due volte.

Dimostrazioni contro l'Inghilterra. RIO JANEIRO 26 (B). Oggi una numerosa folla di dimostranti percorse le vie della città, protestando contro l'occupazione dell'isola Trinidad da parte dell'Inghilterra. Per impedire disordini dovette intervenire la polizia, che procedette allo scioglimento dei tumultuanti.

Anche nella città di San Paolo regna grande agitazione per questo nuovo passo dell'Inghilterra. La folla, dopo aver tumultuato per le vie, tentò di assalire la residenza del console inglese. Accorsa la polizia l'ordine fu ristabilito.

Conflitti fra truppa ed operai. LEOPOLI 26 (N). I giornali polacchi di oggi recano notizie di scontri sanguinosi avvenuti fra truppa ed operai nei distretti di confine. Due operai sarebbero stati passati da parte a parte colla baionetta.

Chi si contenta gode. MADRID 26 (B). Il ministro della guerra generale J. Lopez Dominguez diresse un affettuoso telegramma al generale Martinez Campos, in cui si congratula dei fortunati successi ottenuti dalle truppe spagnuole contro gli insorti, presso Bayamo (!!).

Soldati ammalati che rimpatriano. PARIGI 26 (N). Proveniente dal Madagascar giunse oggi a Marsiglia una nave con a bordo 230 soldati della spedizione, ammalati di febbri malariche.

Un'appendice alla denunzia di Cavallotti. ROMA 26 (N). Il *Don Chisciotte* publicherà domani un'appendice alla denunzia contro Crispi, portata oggi da Cavallotti alla procura generale. Cavallotti fu invitato a comparire davanti al giudice istruttore Delfo per il giorno 29 corrente.

I documenti dei processi contro Giolitti. ROMA 26 (N). L'*Agenzia italiana* dice che il governo depositerà lunedì alla presidenza della Camera tutti i documenti dei processi contro Giolitti.

Una nuova corazzata francese incagliata. PARIGI 26 (N). A Saint Nazaire il varo della corazzata *Massena* riescì bene; ma poi la corazzata, trascinata dalla corrente, s'incagliò colla poppa fra le roccie. Sei vapori tentarono invano di disincagliarla; si spera nell'alta marea. La nave occupa una posizione poco pericolosa.

Convocazione della Skupcina. BELGRADO 26 (B). La Skupcina verrà convocata in sessione ordinaria verso i primi di settembre.

Il ritorno a Vienna del conte Goluchowski. ISCHL 26 (B). Il conte Goluchowski ministro degli esteri fece oggi ritorno a Vienna.

Tentato suicidio di un diplomatico. BERLINO 26 (N). A Charlottenburg tentò di uccidersi il signor Nesemberg, che era addetto, sino a poco tempo fa, alla Legazione tedesca al Marocco e adesso era stato destinato a Costantinopoli. Egli si gettò dal secondo piano e rimase appeso alla griglia del sottoposto giardinetto.

Una delle gambe gli fu tosto amputata. Varie ferite ha all'altra gamba, alle braccia al collo. Dimandato del motivo che lo indusse al triste passo, rispose essere il dolore di lasciare nuovamente Berlino!

Disastro ferroviario in Francia. SAINT-BRIEUX (Bretagna) 26 (B). Questa mattina deragliò il treno che dal santuario di Sant'Anna conduceva ad Auray numerosi pellegrini. Si deplorano 12 morti e 25 feriti gravemente.

Ancora del disastro del pozzo «Principe di Prussia». BOCHUM 26 (B). Il numero delle vittime dell'esplosione avvenuta nel pozzo «Principe di Prussia» ammonta a 44, di cui 33 morti e 8 gravemente feriti.

Una corona sotto sequestro daziario. ROMA 26 (N). Fu rifiutato l'ingresso in città ad una corona di bronzo della republica Argentina per il monumento a Garibaldi, perchè colpita da un dazio di lire 150. Il ministero dell'interno, interpellato, ha risposto di non poter fare nulla. Quindi la corona è rimasta sotto sequestro.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

La distruzione dei rifiuti domestici e delle publiche spazzature, mediante il fuoco. Sono parecchi anni che gl'igienisti si preoccupano del problema, della distruzione delle immondizie, che se non ha molta importanza per i piccoli centri, ne ha invece moltissima per le grandi città, nelle quali, sopra uno spazio limitato, si accumulano in quantità enormi tutti i rimasugli della vita animale e i prodotti della morte. Nell'ultimo congresso internazionale d'igiene e demografia, tenuto a Budapest, fra le risoluzioni votate in seduta plenaria, figura quella proposta dalla XIV sezione (dott. Th. Weyl) così concepita:

«Fra tutti i sistemi di distruzione delle immondizie, è l'incenerimento quello che si raccomanda più d'ogni altro per le grandi città».

Il sig. Poubelle, prefetto della Senna, ha chiesto, or non è molto, al Consiglio municipale di Parigi un credito di 23.500 franchi per fare, per un periodo di tempo sufficente, degli esperimenti sulla cremazione dei rifiuti della capitale. Il dott. De Pietra Santa, il quale dirige il *Giornale di igiene*, che vede la luce a Parigi, scrive una lettera aperta al prefetto della Senna per rallegrarsi con lui della deliberazione presa e ricordando la lunga campagna fatta dal suo giornale in favore dell'incenerimento delle immondizie, cita quello che ha scritto in proposito l'eminente igienista inglese, dott. Klivingstone:

«In un prossimo avvenire tutte le città, grandi e piccole, considereranno il forno crematorio per la distruzione dei rifiuti domestici e delle spazzature delle vie, come parte indispensabile dell'*attrezzamento sanitario municipale*».

Il dott. De Pietra Santa narra poi come l'Inghilterra e l'America, due paesi che camminano alla testa degli altri sulla via del progresso in tutte le sue manifestazioni, abbiano adottato da parecchio tempo l'uso di abbruciare le immondizie. Naturalmente la semplice distruzione alla aria aperta, per mezzo del fuoco, avrebbe portato gravi inconvenienti; ora quindi necessario costruire un forno, perfetto in ogni sua parte ed ermeticamente chiuso. Il primo tentativo del genere in Inghilterra fu fatto nel 1863—64 da un ufficiale del genio, della guarnigione di Gibilterra, il quale costruì un forno crematorio per distruggere le immondizie accumulate nel forte. Da allora gli esperimenti si succedettero senza posa ed ognuno di essi ebbe per risultato di ridurre le spese d'impianto e di manutenzione dei forni crematorii, i primi dei quali erano stati costosissimi. Oggi le settantaquattro maggiori città del Regno unito hanno adottato questo sistema, con grande sodisfazione degli abitanti ed anche degli industriali che hanno assunto l'esercizio dei forni crematori.

In America, come in Inghilterra, il primo forno crematorio fu costruito nel 1885 da un ufficiale, per distruggere le immondizie del porto militare dell'isola Governor (porto di Nuova York). Nello stesso anno le compagnie del gas di Pittsburg offrirono alla città il libero uso del loro gas illuminante, per la distruzione dei rifiuti. Si costruì, a titolo di prova, un piccolo forno da immondizie, alimentato dal gas, e le spese d'impianto non superarono i 1.500 dollari (circa 8000 franchi). Dal 1886 al 1889, con quella rapidità di propagazione delle idee nuove, che è propria di quei paesi, tutte le principali città degli Stati Uniti costruirono dei forni crematori, di volta in volta sempre più perfezionati.

La città di Montreal, nel Canadà, che conta 150,000 abitanti, ha istituito i forni crematori per le immondizie, fin dal 1886 e ne è contentissima.

A Melbourne (Australia) tutti i depositi d'immondizie che ingombravano le vicinanze della città, sono stati chiusi e i rifiuti sono abbruciati nei distruttori sistema Fryer.

Fatta questa rapida storia della questione, il dott. De Pietra Santa continua la sua lettera aperta al prefetto Poubelle, classificando gli apparecchi ed i sistemi che funzionano presentemente in Inghilterra ed in America. Noi non lo seguiremo in questa dettagliata esposizione tecnica, che non potrebbe avere che uno scarso interesse per i nostri lettori. Ci basta di aver richiamato l'attenzione dei cittadini e delle autorità comunali sopra un argomento, che nelle condizioni igieniche e sanitarie della nostra città ha un'importanza grandissima. Il problema della distruzione delle immondizie si impone e ancora più s'imporrà per l'avvenire.

Lo stesso dott. Klivingstone, più sopra citato, ha scritto:

«Se le generazioni future potessero dissotterrare tutti i rifiuti di cui, nella prima metà del secolo presente, gli abitanti hanno coperto il suolo delle loro città; o se potessero far deviare i fiumi dal loro corso e vedere le immondizie ond'erano pieni i loro letti, potrebbero a buon diritto chiamar la nostra epoca: l'età della sporcizia».

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Per una cena, in occasione dello onomastico di Giacomo Persich, f. 1.70.

L'«Affidavit». Il regio delegato del tesoro italiano per il servizio dell'*affidavit* in Trieste rende noto che la sua permanenza in Trieste si protrarrà sino al 3 di agosto p. v., e che successivamente le operazioni dell'*affidavit* continueranno a cura del Consolato di S. M. il re d'Italia, pei portatori di titoli che potranno legittimare la tardiva loro presentazione.

Un'esposizione di belle arti a Trieste. La Direzione del Circolo Artistico, nell'intendimento di affermare sempre più il carattere artistico della Società, ha risolto di adoperarsi, con ogni sua forza, perchè tale carattere abbia costante manifestazione. Però essa provederà, nei limiti del possibile, a tutto quanto possa procacciare vantaggio agli artisti, sì nel campo delle arti rappresentative che in quello della musica e delle lettere.

Il Circolo Artistico, il quale per cura particolare dei suoi due primi presidenti, il compianto Giuseppe Lorenzo Gatteri e il nostro benemerito Eugenio. Scomparini, ha raggiunto, con la benevolenza della cittadinanza, una bella prosperità, deve conservarsi degno delle sue tradizioni e perciò rivolgere il pensiero e l'atto, prima che ad ogni altra cosa, allo scopo prefisso dalla sua istituzione e dal suo statuto.

La Direzione, certa che tale programma è concorde con l'opinione di tutti i soci del Circolo, si rivolge a loro acciocchè, per il bene comune, la soccorrano con il consiglio e con l'opera.

Di conformità alla consuetudine, la vita sociale avrà principio nel venturo autunno, e la Direzione ha deliberato di cominciarla con una Esposizione di belle arti di artisti concittadini o dimoranti in Trieste.

Gli artisti ed i soci potranno validamente cooperare alla buona riuscita del disegno concorrendo gli uni con le opere proprie, gli altri con quelle di cui sono possessori.

La progettata esposizione si aprirà il primo del p. v. dicembre e si chiuderà l'ultimo giorno del mese stesso; potranno prendervi parte tutti gli artisti concittadini o dimoranti a Trieste; vi saranno pure ammesse opere d'arte di artisti concittadini di proprietà privata. L'esposizione comprenderà opere di pittura, scultura, progetti d'architettura, acquarelli, pastelli, disegni a penna, miniature, ecc. Ai tre migliori lavori di *pittura* (escluse le opere di proprietà privata) saranno assegnati, in ordine di merito, i seguenti premi: I, medaglia d'oro del valore di 300 corone; II, medaglia d'argento con l'aggiunta di 200 corone; III, medaglia di bronzo con l'aggiunta di 100 corone. La Direzione assicurerà contro l'incendio gli oggetti esposti. I soci del Circolo e le loro famiglie godranno del libero ingresso; i non soci pagheranno una tassa d'entrata.

Ricchezze pescate. Nell'ultimo anno il quantitativo di pesce pescato sulle rive austriache dell'Adriatico fu il massimo raggiunto nei due ultimi decenni. All'abbondante risultato (f. 2.830.000 di valore, f. 290.000 più che l'anno precedente) contribuirono in prima linea i pescatori dell'isola di Lissa i quali ebbero l'occasione di pescare delle quantità enormi di sardelle; a Comisa soltanto dove si trovano tre fabriche di conserve, la pesca di sardelle diede un prodotto di f. 350.000.

La quantità e il valore delle conserve prodotte alle nostre coste non vennero calcolate che dal 1891 ed ammontarono nel 1891 a quintali 32.542 f. 1.210.500, prezzo medio per quintale f. 37. Nel 1892 Quint. 21.678 f. 905.300 prezzo medio per quintale f. 42. Nel 1893 q. 25.693 f. 1.333.400 prezzo medio per quintale f. 52.

Nell'ultimo anno presero parte alla pesca d'estate alle nostre coste 12.477 pescatori austriaci e 699 italiani; alla pesca invernale 10.670 austriaci e 1042 italiani.

Per chi va in Russia. I giornali di Vienna annunziano che le autorità consolari russe non sono facoltizzate a vidimare i passaporti, che quando il detentore possa fornire la prova d'appartenere alla religione cristiana. Questa prova spesso non potè venir fornita subito e ne risultarono ritardi disaggradevoli ai viaggiatori. Coloro che si recano in Russia sono quindi avvertiti.

L'aumento nei prezzi dei materiali di calzoleria. In esecuzione al deliberato preso di questi giorni dall'adunanza dei fabricatori e degli esportatori austriaci di calzoleria, i singoli produttori publicarono la seguente circolare: «Ho l'onore d'annunziarle che i principali fabricanti ed esportatori austriaci hanno risolto d'aumentare i prezzi delle calzolerie per equilibrare il continuato aumento nei prezzi di tutte le qualità di pellami. L'aumento venne stabilito secondo le qualità dal 5 al 10 per cento. Quantunque alcune qualità di pellami abbiano aumentato fino al 40 per cento, per il momento mi sono limitato a quest'aumento minimo».

Questa la circolare dei fabricatori. A Vienna i calzolai sono già stati più radicali dei fabricanti, portando subito dopo l'aumento invece che al 5 e 10 per cento, al 15 e 20. Speriamo che i nostri calzolai sapranno conciliare i loro legittimi interessi con quelli del publico e che, se saranno costretti dalle circostanze all'aumento, non la porteranno oltre la proporzione fissata dai fabricanti.

Convegni estivi. Ieri la serata caldissima rese affollati i convegni all'aperto. Barcola animatissima fino a tarda ora. Questa sera due *café chantants* sono in festa. Alle *Gatte*, ove canta da qualche sera il bravo baritono Benozzi, cantante che ha calcato scene di ben maggiore importanza, c'è la serata d'onore delle vezzose sorelle Mazzali; al teatrino *Alle Varietà* del *Cervo d'oro* avrà luogo la serata d'onore del bravo comico Vittorio Nipi, oramai popolare tra gli amatori del genere.

Società Alpina delle Giulie. La Direzione della Società Alpina delle Giulie avvisa i suoi consoci che la visita alla grotta di Corgnale avrà luogo domani con qualunque tempo ed annuncia inoltre che le inscrizioni pel pranzo sociale verranno chiuse questa sera.

Società Talia. Pregati, annunciamo che la gita per Capodistria di questa società avrà luogo definitivamente — tempo permettendo — domani, alle 3 pomeridiane, col piroscafo *Egle*. La partenza seguirà dalla riva della Sanità.

Linea Trieste-Pirano. Oggi alle 5 pom. il piroscafo *Istria* (già *Giuseppina C.*) imprende la prima delle sue corse regolari per Pirano, in sostituzione del piroscafo *Piranese*, il quale — come abbiamo già annunciato nel *Piccolo della sera* di sabato scorso — s'era reso insufficente per il servizio di quella linea.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Pirano e Porto Rose col piroscafo *Istria*. La partenza seguirà alle 3 1/2 e il ritorno alle 8 pom. da Porto Rose e alle 8 1/2 da Pirano.

Per Isola, in occasione della tombola, partiranno alle 3.30 i piroscafi *Quieto* e *Adriana*, i quali ritorneranno alle 7.45 pomeridiane.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *M. Bacquehem*, proveniente da Kobe e diretto a Trieste, è partito ierlaltro da Porto Said; il *Castore*, in viaggio da Trieste per Santos, è partito ai 24 da Rio Janeiro.

Sul piroscafo *Thisbe*, investito la sera dei 23 giugno in otto piedi d'acqua a circa 3 miglia sud della secca del Sacramento, si ha da Madras che è accertato essere una perdita totale. Il *Thisbe* aveva a bordo 150 tonnellate di semi oleosi per Trieste ed una quantità di legno rosso, che pare siano state ricuperate.

Suicidio. Il primo piano della casa N. 18 di via S. Nicolò è diviso in due appartamenti: in uno abita la famiglia del signor Giulio Levi, cambiavalute; nell'altro il padre e una zia dello stesso. I due quartieri comunicano internamente.

Da circa due mesi la consorte del sig. Levi aveva preso al suo servizio come domestica certa Catterina Kotz, d'anni 18, da Spital, in Carintia, una bella ragazza bruna, di carattere mite, che ben presto si fece ben volere dai suoi padroni. La consorte del sig. Levi, da alcuni giorni, trovasi a Sagrado in villeggiatura; la domestica era sola nell'appartamento. Iersera ella si recò a cenare presso la famiglia del padre del sig. Levi ed era allegra all'apparenza, senza lasciar scorgere che il cuore le fosse oppresso da alcun dispiacere. Quando passò la banda, verso le 9, per la via S. Nicolò, la Kotz fu veduta sul poggiuolo, che appartiene al quartiere dei suoi padroni. Recandovisi, aveva detto alla cuoca del padre del sig. Levi, Caterina Gatti: *Vado a ciapar un poco de fresco.*

Trascorsa circa un'ora, la cuoca, vedendo che la Kotz non rientrava in casa, credendo ch'ella fosse ancora sul poggiuolo, pensò di andare a farle compagnia. Attraversò parecchie stanze ed entrò nel quartiere del sig. Giulio Levi. Tutto era buio. Andò sul poggiuolo, ma la domestica non vi era. La chiamò, gridando, per tutte le camere. Nessuna risposta. Allora la cuoca accese un lume e si recò nel camerino della Kotz; era vuoto. Ripassando per la stanza da letto, che prima aveva attraversata al buio, si trovò dinanzi a un triste spettacolo. La Kotz giaceva lungo distesa a terra, fra i due letti matrimoniali. Avvicinatasele, credendo avesse male, la scosse, le prese le mani, ma queste caddero irrigidite. Poco discosto dall'infelice, a destra, c'era una rivoltella. La Gatti corse a chiamare al soccorso. In quella giungeva a casa il sig. Giulio Levi. Tosto che apprese il triste fatto, egli si recò alla Guardia medica, mentre il portinaio della casa correva alla Direzione di polizia. Alle 11 1/2 giunsero sul luogo il dott. Strasser, con infermieri, nonchè il cancellista di polizia Will, coll'ispettore Michelcich.

Al medico non restò altro compito che di constatare il decesso della Kotz. Ella si era esploso un colpo di rivoltella alla tempia destra, rimanendo all'istante cadavere. L'arma, sequestrata dai funzionari di polizia, conteneva una sola carica, quella bruciata.

Adosso alla suicida non si trovò alcuno scritto; nella sua stanza, in un cassetto di un mobile, si rinvenne una fotografia d'un giovanotto; il baule appartenente alla Kotz era chiuso e le chiavi non si trovarono.

A quanto abbiamo rilevato, la Kotz era perdutamente innamorata del giovanotto di cui serbava la fotografia. L'amato deve partire oggi per Vienna.

Evidentemente questa separazione, che, con ogni probabilità, doveva essere la fine di un triste amore, è stato il motivo che spinse la giovane al disperato passo.

Il colpo di fuoco non fu avvertito da alcuno. Il cadavere della Kotz, dopo che i rappresentanti l'autorità ebbero assunti i rilievi di legge, fu trasportato, col furgone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Scomparsa. Da martedì scorso manca da casa sua il signor Antonio Purchen, di 38 anni, abitante al terzo piano della casa N. 6 di via di Riborgo. Egli viveva separato dalla moglie ed ha due figlie. Di tale scomparsa fu resa edotta ieri mattina la Direzione di polizia.

La storia di un anello di brillanti. Nel pomeriggio di ierilaltro un ragazzo di circa 15 anni si presentava allo sportello dei *preziosi* nel cancello di pegni del sig. Dussich, in via del Farneto, e mostrava un anello d'oro con brillanti, dicendosi incaricato di impegnarlo. Dopo che lo stimatore ebbe osservato l'anello, e attribuitogli il valore di 47 fiorini, il sig. Dussich disse al ragazzo che avrebbe potuto dargli la sovvenzione di 40 fiorini. Ma il giovanetto, dopo averci pensato su un pochino, osservò: — No, no; no me ocori tanto, me basta quindise fiorini. — Notificò il nome di Giuseppe Ursich, ritirò l'importo chiesto assieme al biglietto di pegno, e si allontanò.

E' da notarsi che circa nello stesso tempo in cui accadeva quanto abbiamo testè narrato, una signora si recava all'ufficio di amministrazione del nostro giornale e raccontava che, ritornando dal Bagno Fontana, fra l'una e le due pom., aveva smarrito un anello liscio, con brillante. La signora disponeva perciò per l'inserzione di un avviso *collettivo*, che, infatti, venne publicato nel nostro giornale di ieri.

Nel pomeriggio di ieri un altro giovanetto, di alcuni anni più giovane dell'Ursich, si presentava allo stabilimento del sig. Dussich col biglietto di pegno dell'anello prezioso depositatovi il giorno innanzi, e chiedeva un'ulteriore sovvenzione di 10 fiorini. Il signor Dussich, peraltro, sia che avesse letto l'avviso collettivo nel *Piccolo*, sia perchè si fosse insospettito di qualche cosa, domandò al ragazzo di chi fosse l'anello, chi lo avesse mandato, dove fosse il giovanetto che era venuto il giorno prima, ecc. A queste domande il nuovo venuto si confuse alquanto, sicchè il sig. Dussich, trattenendo il biglietto di pegno, gli disse che ritornasse più tardi per ottenere i dieci fiorini. Appena allontanatosi il ragazzo, il sig. Dussich rese edotto del fatto l'ispettore di p. s. Zimmer di androna del Moro, dandogli in nota il nome dell'Ursich, nonchè i connotati d'ambidue i ragazzi che si erano a lui presentati. L'ispettore Zimmer rilevò poco dopo che l'Ursich abitava in una soffitta della casa N. 51 in via Giulia e telefonò tosto la cosa all'Ispettorato di via Scussa. L'ispettore Verbich a sua volta si diede alle debite ricerche per trovare l'Ursich e il suo compagno. Infatti, non avendolo trovato a casa, girando di qua e di là, conoscendolo bene di persona, lo vide finalmente verso le sei, mentre camminava all'Acquedotto. Lo fermò *ipso facto* e gli intimò di seguirlo all'ispettorato, ove gli domandò a bruciapelo dove avesse trovato l'anello che aveva impegnato. L'Ursich, a bella prima, cercò di negare, ma poi, messo alle strette, confessò di aver trovato l'anello in parola nei pressi del bagno Fontana. Con lui trovavasi il suo amico Ermenegildo Stoca, d'anni 13, abitante pure in via Giulia N. 51. Si misero d'accordo in comune di impegnare l'anello e così fecero.

Avuti i quindici fiorini, l'Ursich diede un fiorino e 50 soldi allo Stoca; tre fiorini e mezzo si trattenne per sè; in quanto alla banconota da 10 fiorini, egli la pose in serbo. Poi andarono a spendacchiare assieme qua e là, bevettero limonata, presero dei gelati, comperarono prosciutto, pane ecc. L'Ursich spinse il lusso asiatico fino a un bocchino di finta schiuma e finta ambra, di 30-40 soldi, più un temperino da pochi soldi ed una borsetta a maglia, ove ripose la banconota da 10 fiorini, nonchè 50 soldi. Nella perquisizione fattagli, gli furono trovati tutti gli oggetti summenzionati; non però la borsetta con i fior. 10.50. Richiestone, rispose, dopo alcune reticenze, di averli nascosti colla borsetta stessa in un buco nel muro di cinta di una campagna tra la via Pindemonte e la via Margherita.

L'ispettore Verbich condusse seco l'Ursich al luogo indicato e difatti il ragazzo, dopo alcune ricerche, finì per trovare il buco... nel muro e fortunatamente anche la borsetta, coi fior. 10.50.

Ritornati all'Ispettorato, l'ispettore Verbich si accinse poi ad arrestare il compagno dell'Ursich, il tredicenne Stoca, e poco dopo anche il secondo uccelletto era in gabbia.

Assunti entrambi a nuovo esame dal dirigente del Commissariato di via Scussa, questi decise di passare l'Ursich in via Tigor e di metterlo a disposizione del Tribunale; e lo Stoca perchè tredicenne fu rilasciato, per ora, in libertà.

La signora che smarrì l'anello, sa adesso dove rivolgersi per riaverlo.

Le avventure di un ragazzo tunisino. Un noto medico della nostra città — il dott. S. — imbattevasi parecchi giorni addietro in un ragazzo, che si aggirava privo di mezzi. Interrogatolo, rilevò essere egli certo Basilio Cavalopulo, d'anni 11, da Tunisi, suddito greco, orfano. Il ragazzo raccontò poi che due mesi prima era stato dimesso dal collegio *Sorelle di S. Giuseppe*, di Smirne - ov'era stato accolto per parecchio tempo - e fornito dei mezzi per recarsi a Trieste; qui avrebbe dovuto presentarsi all'Istituto di *Nôtre dame de Sion*, per il quale aveva una lettera di raccomandazione. Invece di venire direttamente a Trieste, egli si recò in Grecia; girò di città in città fino a che consumò quel poco di denaro che aveva, quindi si recò in Italia, ove visse lavorando da giardiniere, mestiere del quale aveva qualche cognizione. Da ultimo si recò a Venezia, dove, occupandosi come meglio gli riusciva, raggranellò i denari occorrenti per venire a Trieste e qui giunse completamente a secco.

Il dott. S. provvide a che in un'osteria gli venisse dato il vitto per alcuni giorni e gli procurò pure un alloggio; poi, con l'intervento di qualche persona influente, fece in modo che il grecuzzo venisse impiegato alla Cucina popolare. Ma il ragazzo che, come si capisce, ha un carattere irrequieto, un bel pomeriggio piantò le marmitte della Cucina popolare e se ne andò al fondo Ralli a vedere le belve. Finalmente trovò la via di recarsi all'Istituto di *Notre Dame de Sion*, ove fu accolto ed occupato nei lavori di giardinaggio. Pare però che quelle suore non potessero incaricarsi a lungo di lui, poichè per cura della Polizia fu levato di là e affidato provisoriamente all'ispettore degli agenti Nucich. Le suddette suore, dal canto loro, non lo mandarono via a mani vuote, chè, a quanto si dice, lo provvidero di vesti a sufficenza ed anche del denaro occorrente per pagare il viaggio fino in patria.

LA BELLA GIULIA

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata) 14

— Precisamente! Ebbene, parlando con lei, ho imparato... quello che so.

— E come.

— Ella ama!

— Ah! davvero! E chi dunque?

— Suo cugino, quel giovane che viene a trovarla nel parlatoio; ella mi ha raccontato ciò che provava...

— Oh! parla! parla! — faceva Giovanna avvicinandosi alla sua amica...

— E' un sentimento molto curioso. Pare che ella pensi a lui continuamente, che si annoi dove egli non è, che vorrebbe vederlo sempre. Quando sa che egli deve venire, ella non può stare ferma, ha voglia di piangere e di ridere nello stesso tempo. Gli scrive di nascosto lettere che non finiscono più e che poi straccia subito, ma è questa una maniera di parlare con lui ed ella è sempre felice mentre piega le pagine bianche della carta.

Ella gli racconta tutto ciò che prova tutto ciò che pensa, tutto ciò che non gli ha detto nel loro breve colloquio, tutto ciò che vorrebbe dirgli. E quando lo vede, dimentica tutto.

Giovanna ascoltava Andreina con una grande sorpresa e una certa emozione mal definita, che l'agitava, ma che l'illuminava sullo stato del suo cuore.

— Ecco che cos'ho; l'amore! concluse in modo trionfante la biondina.

— E' curiosa — mormorava la signorina D'Esparre con voce lenta e bassa — provo bene qualche cosa di simile, ma non affatto identico...

— Perchè non lo conosci abbastanza; perchè non gli hai mai parlato; eppoi vedo che tu lotti contro i tuoi sentimenti...

— Caspita! è una cosa troppo naturale!

— E perchè tanti scrupoli? Forse sarà tuo marito.

— Tu sei pazza! Egli ignora chi io sia ed io ignoro chi è lui.

— Ebbene, lo saprete tutti e due; vi è un principio in tutto. Se egli ti piace e se tu gli piaci, perchè non dovreste sposarvi?

E le due amiche si mettevano a fabricare mille progetti di avvenire.

E due volte per settimana andavano nello stesso luogo dello stesso viale e alla stessa ora.

E, ogni volta, la testa espressiva di Roberto si mostava allo sportello di uno scompartimento di prima classe. E i suoi sguardi divenivano più audaci e più teneri.

Poi avevano scambiato dei saluti con un leggero segno di testa.

In fine, due dita in una volta, si erano poste sulle labra del giovane, come per mandare un bacio... il che aveva molto scandalizzato la signorina d'Esparre e rapito la signorina di Beaumont.

E Giovanna, confusa, turbata, aveva tenuto il broncio per otto giorni, non andando più nel giardino all'ora del passaggio del treno di Parigi.

Ma dopo otto giorni, non potendone più, soffrendo troppo, — e il suo cuore essendo poco abituato alla sofferenza — ella si era ritrovata puntuale all'appuntamento tacitamente convenuto, e con la fronte armata di una giusta severità che ella credeva molto imponente.

Per disgrazia, scorgendo Roberto che, pallidissimo, guardava con aria disperata nel viale che credeva di vedere deserto, Giovanna, comprendendo che egli soffriva quanto lei di quella severità, non aveva più sentito che indulgenza e perdono; e, senza sapere ciò che facesse, cedendo al suo istinto di donna affezionata, aveva risposto, quella volta, al timido bacio del giovane.

—

XII.

Andreina collabora sempre più attivamente al romanzo.

Oh! se Giovanna si fosse pentita di quella imprudenza, di quella dolce confessione, ogni rimorso sarebbe scomparso innanzi all'espressione di gioia che aveva trasfigurato il viso di Roberto.

Quella gioia, quella trasformazione repentina e profonda, erano giunte al cuore della giovane. Ella s'intese donna da questo solo fatto, che aveva avuto la prova deliziosa della sua potenza di donna. Fu commossa dell'effetto che produceva su quell'uomo, per lei ancora sconosciuto, e gliene fu riconoscente.

Comprendendo che ella era così profondamente amata, comprese anche che amava realmente, e accettò il dono di quel cuore che si offriva a lei, sentendo che ormai le apparteneva.

Naturalmente Roberto, inebbriato da questa confusione, non si fermò lì.

Al suo prossimo ritorno, nel momento in cui il treno rallentava la corsa, all'altezza del giardino del collegio, aveva mandato una lettera lanciata per dissopra il muro, coll'aiuto di una pietra che vi era ravvolta, e che andò a cadere ai piedi delle due giovani.

Questa lettera non era che un biglietto laconico, contenente queste parole:

«Vi amo. — Ho bisogno di parlarvi. — Voi uscite domenica. — Vi seguirò da lontano.»

Ma se l'emozione di Giovanna era molto viva ricevendo questa lettera, con la quale le chiedevano un primo appuntamento, la gioia di Andreina era senza limiti.

Ella si vedeva infine in pieno romanzo, e, benchè non ne fosse punto l'eroina, ne era la spettatrice e la confidente.

— Che ti dicevo? — esclamava ella con gli occhi brillanti. — Vedi bene che ti ama, non mi ero ingannata. Egli verrà dove andremo noi. Bisogna vederlo, parlargli.

— E' un affare molto grave — mormorò Giovanna con voce tremante.

— Grave, ma necessario! Del resto, io non ti lascierò, veglierò su te. Quanto al modo di allontanarci, quando saremo alla passeggiata... non te ne occupare: m'incarico o di trovarlo.

La prima uscita doveva aver luogo la domenica seguente, dopo la messa. Roberto, sapendo che quel giorno non vedrebbe punto Giovanna nel giardino, era partito di buon'ora, onde poter far prima colazione con la madre, e poi andare a collocarsi non lungi dalla porta del convento, per seguire le giovani senza attirare l'attenzione.

Vedendo giungere colui che ella aspettava fin dal mattino con una specie d'impazienza, la signora Dauray gli aprì le braccia. Ma, subito dopo averlo abbracciato, ella lo guardò, e, dopo averlo guardato, le disse, piena di sollecitudine:

— Che cos'hai?

— Io, niente, cara mamma.

— Sei triste e preoccupato.

— Che vuoi che abbia?

— Hai delle noie?

— No.

— Le visite dei tuoi malati vanno forse diminuendo?

— No, affatto.

Mentre così parlava, ella l'aveva introdotto in una piccola sala da pranzo.

— Tu devi aver fame, — continuò la signora Dauray, senza lasciarlo coll'occhio.

— Non troppo.

— Allora hai certamente qualche affanno, giacchè, per il solito, quando vieni a trovarmi, l'aria viva della campagna ti fa acquistare l'appetito.

— Ma io non ho nessun affanno...

— Tu devi menare un'esistenza molto triste a Parigi, solo come sei.

(*Continua*) Arturo Arnould

Un fabro che guida troppo.. La mattina del 22 giugno p. passato, Giuseppe Gherdovich, di 25 anni, incensurato, da favorie, in quel di Castelnuovo, trovatosi a Villanova per sbrigare alcune sue faccenduole, bevette alquanto vino, e n'ebbe il cervello un po' scombuiato. Uscito dall'osteria, ove aveva dato ripetuti baci a Bacco, traballando giunse in piazza e vedutavi una comitiva di donne e di uomini suoi conoscenti, avvicinatosi, si diè a fare il gradasso con cento millanterie. Fra le altre cose uscì a bestemmiare la madonna e ci mise tanto gusto che ripeté la bestemmia in italiano, in tedesco e in islavo. Le donne presenti, scandolezzate, ne lo rimproverarono ed egli, imbizzarrito, in mezzo al crocchio, piantato sulle gambe aperte, spalancate le braccia, rispose gridando ch'egli non rispettava la religione e se ne infischiava. Qualcuno lo ammonì dicendogli che per le sue parole poteva finire in prigione, e lui a rispondere: «Io, ormai, ho fatto i quattr'anni di militare e non ho paura... so come parlo». Aggiunse espressioni che, venute a conoscenza della autorità, questa ritenne costituire il crimine di lesa maestà sovrana.

Arrestato, il Gherdovich comparve ieri mattina dinanzi ai giudici del Tribunale. Lo difendeva l'avv. dott. Padovan. Il dibattimento, su proposta del P. M., per ragioni d'ordine publico, fu tenuto a porte chiuse.

L'accusato che, oltre al crimine suddetto doveva rispondere del delitto di offesa alla religione, dichiarò di non riconoscersi colpevole, perchè, nella mattina del 22 giugno egli era completamente ubriaco, e aggiunse di non ricordare ciò che in quell'occasione avesse fatto o detto.

Un gendarme, che nella mattina medesima lo aveva esaminato, amentì il suo asserto, sostenendo che, sebbene il Gherdovich fosse un po' alticcio, ciò nullameno era consciente delle proprie azioni.

Sulla base di tali emergenze e dei deposti dei testi, i quali ammisero che l'accusato aveva proferite le frasi comprese nell'atto d'accusa, la Corte lo dichiarò colpevole tanto del crimine quanto del delitto. Avuto riflesso dell'anteriore sua incensurata condotta, all'esaltazione in cui si trovava per le parecchie libazioni, lo condannò, con mitigazione di pena, a 8 mesi di carcere.

Per oltraggio al pudore. A porte chiuse venne tenuto, iermattina, un dibattimento in confronto di Giuseppe Pirz, di 44 anni, villico, accusato di essersi reso colpevole del crimine di oltraggio al pudore in danno di una ragazzina decenne.

In giorni non precisabili del 1894 e nel giugno di quest'anno, attirata con dolci e frutta la ragazzina nella propria abitazione, aveva approfittato della sua innocenza.

Negò al presidente di aver commesso il fatto addebitatogli, sostenendo che nessuno avrebbe potuto provare il contrario. — Non pensava, certamente che la ragazzina lo avrebbe smentito. Questa confermò in modo assoluto l'atto di accusa.

Il Pirz venne condannato a 3 mesi di carcere.

Un vecchio insatirito. Iermattina, sedeva sul banco degli accusati Rocco Hrelia, di 55 anni, agricoltore, incensurato, da Draga presso Maschenizze, chiamato a rispondere del crimine di oltraggio al pudore e della contravvenzione di publico scandalo. Già del principio dello scorso anno egli aveva occasione di avvicinare, quasi quotidianamente, la quattordicenne Anna S., in danno della quale commise fatti abbominevoli, che fino al giugno p. p. rimasero sconosciuti. Il giorno 5 di detto mese, alquanto esaltato dal vino, in piazza, davanti a moltissime persone, fece un atto osceno, che fece scappare le donne e arrabbiare gli uomini, tanto che questi lo picchiarono di buona lena. Arrestato per questo fatto, vennero alla luce le precedenti sue male azioni e l'autorità procedette in suo confronto.

Ieri, nel suo costituto, in parte negò i fatti che costituivano il crimine di oltraggio al pudore, in parte li ammise, sostenendo, però, che la ragazza lo aveva incitato a commetterli. Fece ampia confessione riguardo la contravvenzione di publico scandalo. Alcuni testi confermarono il deposto del Hrelia rispetto l'Anna S., che dipinsero alquanto demoralizzata. Ella stessa, escussa al dibattimento, non seppe negare di aver dato occasione al vecchio di rendersi colpevole.

Il difensore avv. Padovan, facendosi forte di queste risultanze, chiese sentenza assolutoria per il crimine di oltraggio al pudore. La Corte difatti, assolse il Hrelia per questo titolo e lo condannò, per la contravvenzione di publico scandalo, a 8 giorni di arresto rigoroso.

Cuor di matrigna. In via Donota, ieri poco dopo il meriggio, un gruppo di persone era raccolto attorno ad una donna, rossa in viso, coi capelli scarmigliati, che percoteva un ragazzo di circa 15 anni. Uno dei presenti, volle strapparle di mano il ragazzo. Ma la donna diresse delle ingiurie anche a lui. Il giovanetto allora, quasi piangendo, incominciò a raccontare la sua storia. — Ela no la xe mia mare; la xe mia madregna; la me lassa morir de fame... Fin che iera vivo mio pare, ancora ancora, la me dava de magnar, perchè lu 'l me voleva ben; ma ela no... mai.. sempre lignade e fame, e xe per darghe tuto a su fio vero, quel'altro. — Qui la matrigna erasi fatta nuovamente largo fra la gente e afferrato il ragazzo lo percosse con pugni, ancor più forte. Ma questa volta furono molti quelli che si intromisero per allontanarla dal giovanetto, il quale, piangendo se ne andò per la via di Riborgo.

L'incesso di una tabacchina. Maria L., di 23 anni, è una *tabacchina* che ha la sua residenza, in uno spaccio di via della Caserma. Ieri, avendo fretta di compiere un'operazione... nella quale nessuno avrebbe potuto sostituirla, si recò al terzo piano, entrò... con in-cesso maestoso e ne uscì poco dopo per far ritorno tranquillamente al suo bugigattolo terreno. Ma l'inquilina Giovanna G., rivendugliola, che non ammetteva invasioni di forze straniere nel suo quartiere e men che meno nella parte più ritirata del medesimo, come si imbattè nella Maria, nell'atrio terreno della casa, si diede ad ingiuriarla, la minacciò e insorse fra le due donne una zuffa in tutta regola. Dalla via si udì il rumore delle due belligeranti, e accorsero due guardie, le quali condussero la rivendugliola alla Polizia, ove ella fu assunta a protocollo e rilasciata. La *tabacchina* si recò alla Guardia medica, ove il dott. Goldhammer constatò che ella aveva riportato leggere contusioni all'avambraccio ed al fianco sinistro; dopo medicatala, egli le rilasciò un certificato di lesione corporale.

Caduto da un'armadura. Il muratore Giacomo Ponta, di 32 anni, abitante in via del Tintore N. 3, iermattina stava lavorando sopra un'armadura, all'edificio in costruzione in Piazza delle Poste, di proprietà del Fondo Pensioni del Lloyd, quando disgraziatamente, ponendo un piede in fallo, cadde internamente in una stanza dell'edifizio, per buona ventura da un'altezza non molto considerevole. Accorsi i compagni, lo sollevarono e, telefonatosi alla Guardia medica, comparve sul luogo il dott. Fonda, il quale constatò che il Ponta aveva riportato soltanto alcune contusioni, non gravi, alla schiena ed al piede destro. Ottenute le necessarie cure, fu condotto alla propria abitazione.

Durante il lavoro. Il falegname Michele Zorzin, d'anni 23, abitante in via del Seminario N. 1, ieri mattina stava collocando a posto il telaio di un abbaino, quando accidentalmente si spezzarono i vetri ed i rottami cadendogli addosso, gli cagionarono una ferita di taglio vicino alla scapola sinistra. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le cure opportune.

Francesco Bisiack, falegname, d'anni 24, abitante sullo stradale di Opicina N. 145, ieri mattina, lavorando con uno scalpello, riportò una ferita di taglio alla mano destra. Ricorse egli pure alla Guardia medica.

Tentato suicidio... all'acquavite. — Presto! presto! i cori — che una regazza se ga copà. La xe come morta mariavergine! i fazzi presto.

E all'appello, fattogli da una donna del popolo, Treves lesto salì i tre piani della casa N. 10 di via Prelazar (in Rena vecchia) che conducono al quartierino abitato da Orsola Cremakvec e trovò infatti la *medema*, una giovane di 26 anni, alta e pienotta, che, distesa a terra, non dava segno di vita. La ragazza fu adagiata su di un letto e dopo ottenuti alcuni soccorsi, a poco a poco rinvenne. Che cos'era accaduto? Era un tentato suicidio all'acido fenico, al cianuro di potassio, al fosforo, alla stricnina? No, la giovane aveva bensì avuto dei dispiaceri di cuore ma aveva pensato bene di distrarsi... bevendo dell'acquavite. E' un mezzo meno tragico degli altri, ma non privo di conseguenze, gravi se non come il piombo, almeno come... la *piomba*.

Un nemico del «Piccolo». Iermattina, verso le 8 e mezzo un individuo si divertiva a lacerare tutti gli esemplari del *Piccolo*, che gli capitavano sotto mano, nel casello in piazza della Stazione. Fortunatamente la operazione non durò molto tempo e l'accanito nemico del nostro giornale cambiò ben tosto occupazione, per darsi a quella di... discorrere, dicendo stranezze di ogni risma e colore. Dall'Ispettorato delle guardie di via della Stazione si telefonò alla Infermeria Treves, il cui proprietario si recò sul luogo assieme a tre infermieri, e non senza fatica, valendosi di una delle solite gherminele, riuscì ad accompagnarlo alle sale di osservazione dell'ospedale. Il povero diavolo, che, si capisce, era tocco nelle facoltà mentali, è certo Antonio N., di 22 anni, meccanico, abitante in via Media N. 7.

Fuggito dall'ospitale. Ieri, nel pomeriggio, il falegname Giovanni Vidali, d'anni 20, deludendo la sorveglianza degli infermieri di guardia, riuscì a fuggire dalle sale d'osservazione dell'ospitale, ove trovavasi accolto. Della fuga fu informata la Direzione di polizia.

Fanciulli caduti. Il dodicenne Giovanni Jamnick, abitante in via del Molino a vento N. 62, ieri nel pomeriggio, cadendo riportò una distorsione alla mano destra.

Il fanciullino Policarpo Marlinich, d'anni 6, abitante in Corso N. 47, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportò una ferita lacero contusa al collo, andando battere contro uno spigolo d'un mobile.

Carlo Farfila, d'anni $3^1/_2$, abitante in androna S. Tecla N. 2, ieri, verso sera, cadendo riportò una contusione al naso.

Ottennero tutti le cure della Guardia medica.

Rissa all'osteria. Ieri notte, in una osteria in via del Solitario, Francesco Mikros d'anni 31, da Gorizia calzolaio e Vittorio Carboni d'anni 25, da Trieste, macellaio, per futile motivo si azzuffarono. Intervenute le guardie condussero i rissanti agli arresti.

Rissa fra donne. Ieri mattina, poco dopo le 9, presentavasi alla Guardia medica Giovanna Gorianz, d'anni 40, portinaia della casa N. 1 di via Donota e raccontava al dott. Fonda che poco prima era venuta alle mani con un'altra donna, la quale la aveva colpita in modo da cagionarle contusioni alla spalla destra ed al collo. Il dottor Fonda, medicatala, le rilasciò, a sua richiesta, un certificato di lesione corporale.

La giornaliera Antonia Scianamea, d'anni 30, abitante in via San Francesco N. 13, ieri nel pomeriggio presentavasi alla Guardia medica per la cura di una morsicatura al braccio sinistro, nonchè di alcune graffiature al collo ed al viso. Al dott. Strasser, che era d'ispezione, raccontò di essere stata morsicata e graffiata da un'altra donna, in una rissa fra loro avvenuta.

Ottenute le debite cure si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Fra stallieri. Lo stalliere Antonio Zucolin, d'anni 18, abitante in Cologna N. 239, ieri mattina stava adempiendo alle proprie faccende, quando un suo compagno, a nome Giorgio, per motivi inerenti al lavoro, si diede ad apostrofarlo ed ingiuriarlo. Ne insorse un vivo battibecco e ad un certo punto l'avversario dello Zucolin afferrò un forcone e gli menò due colpi. Lo Zucolin ricorse alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione constatò che aveva riportato un'escoriazione alla spalla sinistra e alcune contusioni alla coscia sinistra. Lo Zucolin, si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Echi di un furto al Punto franco. Abbiamo raccontato lunedì scorso il furto di alcuni chilogrammi di caffè commesso nel pomeriggio di domenica, rompendo una lastra della porta del magazzino N. 18 al Punto franco e gettando un gancio legato ad una corda sulla catasta di sacchi che trovavasi nell'interno, e abbiamo riferito anche l'avvenuto arresto di due autori del furto, Ernesto Steibler e Torquato Pertot, quindicenni. Rileviamo ora che in seguito ad ulteriori indagini fatte dall'ispettore Ciadez del commissariato di S. Giacomo furono arrestati i due complici dei ladri suddetti, e precisamente Angelo Libelic detto *Falzeta*, giornaliero, pertinente a Gorizia, abitante in via del Molino a vento, e Francesco Spetz detto *Culata*, d'anni 16, facchino, da Trieste, pertinente a Rudolfswerth. Dopo assunti ad esame al Commissariato, furono passati in via Tigor. Il quinto ladro e complice si costituì da solo l'altra notte agli arresti di via Tigor, confessando di aver preso parte al suddetto furto e fu trattenuto. E' certo Eugenio Pecchiarich, d'anni 16, da Trieste.

Carne rubata. Ieri mattina, al Punto franco, venne arrestato il marinaio Giacomo Mattas, d'anni 54, dalla Dalmazia, perchè trovato in possesso di carne derivante da furto.

Eccedenti. Ieri notte il marinaio Antonio Nikon, d'anni 28, da Trieste, pertinente a Zara, commetteva gravi eccessi in casa sua, in via alla Muda vecchia N. 3. Le guardie lo condussero agli arresti.

Nel pomeriggio di ieri, alla riva del Sale, lo scaricatore di carbone Francesco Zenco, da Suta, d'anni 46, ubriaco, commetteva eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

In fascio. Ieri notte, poco dopo il tocco, in via dell'Acquedotto, fu arrestato dagli organi di p. s. di via Scussa, Leopoldo Cristofoli, d'anni 66, da Trieste, ex inserviente, perchè privo di mezzi di sussistenza, e senza occupazione e stabile dimora.

Dagli stessi organi fu arrestato ieri nel pomeriggio, al Giardino publico, il vagabondo Giovanni Millich, d'anni 24, da Trieste, il quale, sebbene soggetto a speciale sorveglianza di polizia, già da tre sere aggiravasi per quel rione.

Ieri mattina, dalle guardie di p. s. di via Scussa, fu arrestato in via di Romagna, il facchino Felice Cupez, d'anni 63, da Trieste, abitante in via del Bosco N. 22, il quale andava questuando per i negozi e per le vie.

Per contravvenzione al precetto di sfratto venne arrestata ierinotte, la prestaservizi, Filomena Travan, d'anni 37, da Trieste.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 27.6 ore 2 pom. 35.1, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.9— — Oggi: Alta marea 0.1 ant. 0.52 pom. Bassa marea 6.22 ant., 7.44 pom.

Ogni giorno una. Tra due zerbinotti.
— Che cosa significa veramente la parola «anormale?»
— «Anormale» si dice, per esempio, di un individuo che paga puntualmente il suo sarto.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 26. Luglio. - La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 247.50, Rubli 218.80, Rendita Italiana 88.70. (La chiusa precedente segnava: 246.50, 218.80, 88.60, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.92, Rendita 92.36, Meridionali 658.—, Mediterranee 481.—. (La chiusa precedente notava: 105.06, 92.42, 658.—, 480.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 87.80, poi sino —.— e —.—. Banche —.—, Lotti —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.15, Italiana 88.07, Spagnuolo 66.18, Banche ottamane 706.86, Lotti Turchi 145.—. (La Chiusa precedente notava: 102.05, 88.—, $65^{45}/_{16}$ $707^7/_{16}$, 146.12).

Dopo Borsa: Invariati. Da Vienna dopo borsa: Credit 401, Staatsbahn 432, tutto p. agosto.

Qui notasi: Metalliche 100.45 a 100.75, Azioni Credit 396.50 a 399.60, Rendita Italiana per fine mese da 87.70 a 88.— detta pronta tagli piccoli 87.75 a 88.35, Napoleoni 9.63— a $9.64^1/_2$, Londra 121.35 a 121.65, Francia 48.05 a 48.20, Italia 45.85 a 46.05, Germania 59.35 a 59.60.

Listino. Napoleoni 9.63 – a $9.64^1/_2$, Zecchini 5.67 a 5.69, Lire sterline 12.11 a 12.14, Londra 121.45 a 121.65, Francia 48.05 a 48.20 Italia 45.80 a 46.— Banconote italiane 45.95 a 46.—, Banconote germaniche 59.40 a 59.50, Rendita austriaca in carta 100.40 a 100.70, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.15 a 123.35, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.25 Rendita ungherese in Corone 99.75 a 100.—, Credit 397.— a 399.—, Italiana 87.65 a 87.85, Lotti turchi 78.75 a 79.25, Serbi 39.50 a 40.50, Serbi nuovi 4.60 a 5.20, Croce Rossa italiana 13.— a 13.30.

PARIGI 26. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.15, Rendita italiana 5% 88.07, Rendita spagnuola esterna 66.18, Azioni Banca Ottomana 706.87.

PARIGI 26. Chiusa. Ferrate austriache 806.25, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.77, Cambio Londra 252.75, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 103.65, Rendita ungh. in oro 4% 102.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 145.—, Banca di Parigi 835.—, Azioni Meridionali italiane 630.—. ferma.

LONDRA 26. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 33.50, Consolidati greci 4% 27.50

FRANCOFORTE 26. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 335.37, Ferrate dello Stato 360.87, Lombarde 96.50, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. 99.35. ferma

Caffè. AMBURGO 26. Chiusa: Santos good av. p. luglio 75.50, per Sett. 75.50, per dec. 74.—. sost.o

AMBURGO 26. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

HAVRE 26. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 93.50, per Novembre a fr. 92.26.

NUOVA-YORK 26. Apertura: Rio per consegne future, 5 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 26. – Mercato hausse Tenders in Dochels 200, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importaz. —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio $3^{41}/_{64}$, Luglio-Agosto, $3^{41}/_{64}$ Agosto-Settembre $3^{41}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{41}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{44}/_{64}$, Novembre-Dec. $3^{46}/_{64}$, Dec.-Gennaio $3^{46}/_{64}$, Genn.-Febraio $3^{48}/_{64}$. Febbraio-Marzo $3^{49}/_{64}$. Marzo-Aprile $3^{50}/_{64}$, Aprile-Maggio $3^{52}/_{64}$.

Ragguaglio settimanale: Importazione 23580 Esportaz. 7680, Vendite 53780, Consumo 51480, Transito 52313, Deposito 1446000.

Orleans, Upland, Texas americani $3^{11}/_{16}$, Fair Dhollerah 2^1 , Good Fair Dhollerah $2.^7/_{11}$, Oomra 3.—, M.G. Broach $3^{11}/_{32}$ Bengal $3^1/_{32}$ Fair Pernambuco $3^7/_8$, Good Fair Egiziana $6^7/_{16}$.

Cereali. LONDRA 26. Avena Azow loco 13.— 13.$^1/_2$, Orzo Azow loco 15.— -15.$^1/_4$. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 21.— a 26.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 22.$^1/_4$ a —.—, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 33 carichi, dei quali 16 offerti.

LONDRA 26. - Importazione: Frumento 78680, Orzo 59530, Avena 66640 quarters. – Granaglie calme, fermo. Frumento e farina $^1/_2$ sc. in rialzo. Granaglie viaggianti calme. Sereno.

Olio. NAPOLI 26. Gallipoli contanti 76.74, per Agosto 77.05, per consegne future 78.03. Gioia contanti 75.41, per Agosto 76.54, per consegne futuro 75.66.

PARIGI 26. Ravizz. Mese corr. 49.50, per agosto 49.50, calmo, quattro ultimi mesi 50.—, quattro primi mesi 50.25.

LONDRA 26. Ravizzone a sc. 20.$^1/_8$.

MALAGA 26. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 33.$^1/_2$, Arroba franco a bordo.

Metalli. LONDRA 26. (Diretto) Stagno Strais a sc. 66.$^5/_8$.

Petrolio. BREMA 25. Loco 6.60, Fiacco

ANVERSA 26. Loco 19.—, pagato calmo.

Farina. PARIGI 26. Dodici Marche. Mese corrente 41.30, per agosto 41.90 calma, quattro ultimi mesi 43.60, quattro mesi da nov. 44.—. Annuvolato

Spirito. PARIGI 26. Mese corrente 29.25, per agosto 29.50 fiacco, quattro ultimi mesi 30.25, quattro primi mesi 31.50.

BERLINO 26. Loco 37.30, per Luglio 41.50, per Settem. 41.60.

Zucchero. PARIGI 26. Greggio da 88° disp. 27.25.—.— calmo, Bianco p. mese corr. $28.37^1/_2$, per agosto $28.62^1/_2$ calmo, quattro mesi da ottobre $29.62^1/_2$ quattro primi mesi $30.37^1/_2$ Raffinato 98.50 a —.—.

AMBURGO 26. (Chiusa). Per luglio 9.85, per agosto 9.87, per ottobre 10.27 calmo

LONDRA 25. Java a scell. 11.$^3/_4$, Rape greggio scell. 9.$^3/_4$ calmo.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

✝

MICHELE FRANCESCHI
Cursore alla Luogotenenza, in pensione

spirò ieri alle ore 2 pom., dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi.

L'assente fratello **Carlo**, profondamente addolorato, unitamente agli assenti nipoti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 28 corr. alle ore 11 antim. partendo dalla casa N. 3 di via Madonna del mare direttamente al Camposanto.

Trieste, li 27 Luglio 1895.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Piazza Legna 2.

REGINA BISIACK

d'anni 2 1/2, spirò ieri nel bacio del Signore.

I genitori GIUSEPPE (tappezziere) e REGINA profondamente commossi, danno parte di si dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 27 corr. alle ore 5 pom. partendo dalla casa N. 25 di via Barriera Vecchia.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN Piazza Legna 2

Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo“ via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cerca posto giovane di buona famiglia con ottime referenze, già pratico lavori doganali, miti pretese. Gentili offerte „A. C. 30“ posta restante. 1031

Ricercasi un ragazzo praticante per fotografia. Indirizzo al Piccolo. 1002

Ricercasi garzona portatrice biancheria. Indirizzo Piccolo. 1046

Ricercasi mezza lavorante sarta da donna, via Valdirivo 14, IV. 1080

Ricercasi prontamente giovane abile condurre negozio commestibili, cauzione-garanzia. Indirizzo Piccolo. 1079

Ricercansi servitore, cuoche, domestiche, tutti prontamente. Agenzia Wranitzhy, via Nuova 39. 1077

Ricercansi per Restaurant due cameriere, cassiera, ragazzo, piazzista. Agenzia Corso 37. 1074

Ricercasi prontamente distintissima famiglia fuori raccomandabile brava cuoca. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3, I. 1058

Une jeune fille française cherche une place comme bonne. Adresse au Piccolo. 1036

Ragazzi con paga ricercansi. Libreria Barriera vecchia 20. 1071

Giovanotto che servì per quattro anni nella Cavalleria, cerca occupazione come stalliere o di qualsiasi genere. Indirizzo al Piccolo 980

Praticante con bella calligrafia ricercasi per casa commerciale. Offerte al Piccolo sub „Praticante 120“. 998

Viaggiatore serio, prossimo partenza Istria-Dalmazia, accetterebbe miti pretese rappresentanza articolo corrente, escluso manifatture. Offerte „Viaggiatore N. 33“ al Piccolo. 1025

Ragazza cerca occupazione venditrice negozio frutta oppure chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 1032

Stiratrici abili trovano stabile lavoro. Stabilimento via Cavana 6. 1043

ISTRUZIONE

Tedesco apprendesi da ex studente ginnasiale; garantisce perfetto successo esami riparazioni. Indirizzo Piccolo 1054

Tre fiorini mensili Istruzione italiana, tedesca. Cernè, Via Caterina 5. 977

Signorina tedesca impartirebbe lezioni o condurrebbe a passeggio. Modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 1036

AFFITTANZE

Forestiero studente cerca per 15 agosto stanza ammobiliata a qualunque piano, solo presso famiglia buona, quieta e possibilmente piccola, dove potrebbe praticare la lingua italiana (toscana) almeno tre ore al giorno. Per questo ultimo sarebbe meglio ancora mangiar assieme colla famiglia. Indirizzo „Il solo“ posta restanse. 1029

Signora cerca camera vuota da 5 a 6 fiorini. Indirizzo al Piccolo. 1080

Ricercasi in campagna quartiere due camere, cucina, affittanza annua. — Offerte „Guido“ Piccolo. 1039

Ricercasi pronta, annua abitazione campagna con giardino, vicino città, posizione alta, prezzo modico. Offerte pronte al Piccolo „L. B.“ 1044

Ricercansi due stanze ammobiliate, disobligate oppure quartierino due stanze, cucina, casa netta, posizione quieta, anche campagna. Offerte indicando prezzo sub „Agosto“ al Piccolo 1042

Cercasi magazzino salubre e chiaro, comodità d'acqua, vicinissimo stazione Cormons Sagrado o Ronchi. Offerte prezzo fisso al Piccolo „477“ 1067

Affittansi stanze ammobiliate ingresso libero, via S. Caterina 1, II, porta 15. 1061

Affittansi due stanze vuote o ammobiliate, via Carintia N. 9, I p. 1058

Affittasi prontamente quartiere tre camere, camerino, cucina, nei pressi piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 1059

Affittansi in campagna sotto Servola, per stagione, cinque camere, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1059

Affittasi stanza ammobiliata, piazza Grande N. 5, II, porta 27. 1028

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, costo, via Amalia 12, primo piano 1034

Affittasi bella stanza elegantemente ammobiliata, I. piano con o senza costo. Squero Nuovo N. 9. 1026

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso separato, presso signora sola. Sette Fontane 28. 965

Affittasi quartiere signorile cinque stanze grandi, camerino, dispensa. Rivolgersi Arcata 4.

D'affittare dal 24 agosto, riva Pescatori, quartiere con tre stanze grandi, vista mare, due belle interne, cucina chiara, vasta soffitta, sottoscala ed acqua in cucina. Rivolgersi Nicolò Zebul, via San Nicolò 12, primo piano. 789

D'affittare una stanza grande per uso scrittoio, con libero ingresso, in via S. Nicolò N. 12, secondo piano. 836

D'affittare per 24 agosto stanza ammobiliata oppure vuota, presso disinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 907

Da affittare prontamente campagna città, quartiere 6 locali e cucina, acqua sul lavandino e cesso, vista del mare, cortile con alberi e giardino, fiorini 400 annui. Preferenza coniugi senza prole. Rivolgersi via Rossetti 4, I piano. 926

D'affittare un bellissimo quartiere tutto a nuovo, prospettante il giardino publico, composto di 5 camere disobligate davanti, camerino, dispensa, andito, cucina e soffitta, fior. 480 compreso acqua, gas e tassa. Rivolgersi a Enrico Rebulla, caffè Chiozza dalle ore 9-9 1/2—2 1/2-3 1/2. 1048

Camera mobiliata affittasi via S. Lazzaro 6, terzo piano, destra 1058

Tergesteo scala III, piano II, porta 39, affittasi stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo, presso signora sola. 1060

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercansi mobili, armi, gazzette, rame, ferramenta, altri oggetti. Donota 1, orologiaio. 1070

Ricercasi chiffonier usato a due porte a lustro Indirizzo al Piccolo. 1069

Ricercasi apparato fotografico stereoscopico. Indirizzo al Piccolo. 1027

Da vendere grande e antica osteria, di grande consumo, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 839

Vendesi un bagno a doccia quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 902

Vendonsi fusti usati grandi, piccoli. Rivolgersi Arcata 2, p. I. 995

Vendesi cucina popolare, bene avviata, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1005

Vendonsi canapè, poltrone, tavola, Piazza Giovanni 6, porta 30. 1046

Vendesi causa partenza una guarnitura salotto nuova, tappeti e coltrinaggi. Indirizzo al Piccolo 1082

Montecucco 3, vendesi od affittasi casa con bella campagna, prezzo convenientissimo 1010

Pianino nuovo vendesi colla garanzia, fiorini 170. Via Cavana N. 8, I p. 1063

Cucina economica vendesi, in buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 988

Dog-cart parigino a quattro posti, ultima novità, da vendere. Villa Necker, portinalo.

Causa partenza vendonsi mobili e forniture di due stanze, nonchè parrochetto parlante. Indirizzo al Piccolo. 1073

Bicicletta pneumatica acquistasi. Offerte col prezzo al Piccolo sub „Roberto“. 1078

Da cedersi dal 1. Luglio, in II lettura, „Die Presse“ di Vienna 24 ore dopo l'arrivo, a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito medaglione d'oro, l'onesto trovatore viene pregato di portarlo al Piccolo verso generosa mancia. 1068

Ieri sera smarrito da Barcola alla via Rapicio un cerchio d'oro. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 1075

Fu smarrito un ciondolo d'oro con sigillo, da Roiano in Piazza della Stazione. L'onesto trovatore è pregato di portarlo da Schadeloock, via Benvenuto N. 3, II piano, ove riceverà una mancia di 20 fiorini. 1047

DIVERSI

Pina unii ai saluti di ieri pure gli auguri, ma furono omessi. 1069

Mercoledì Tale combinazione mi fu impossibile d'incontrarvi per il tempo corto, Perchè non scrivete luogo a voi ben noto? Dolores. 1065

Camelia questa sera alle otto e un quarto, serpentina. 1068

Boschetto Era beato d'esserle vicino. Tutte queste sere la cercava al molo, giardinetto. Come parlarci? Oggi alle 11 verrò dalla sua parte. Mario. 1072

Honni soit qui mal y pense prega signore ritiri lettera sub „Piazza Giuseppina“ 1052

Violetta mia, sogno mio beato! Quando torneranno le celesti ore? Quando potrò bearmi della tenera, affascinante luce delle tue stelle? Coscienza, amore, solo mi dà coraggio nella quotidiana comedia. Informa più circostanze vita. Va bene. Saluti. 1051

Margherita ritiri lettera suo indirizzo e numero. Onesto. 1053

Elena felicissimo sospensione. Spero starai meglio. M'ami? Che dice lui, non sospetta nulla? Quando potrò scriverti? Desidero dirti tanto! Affettuosissimi; tuo per sempre Daniele 1041

Mutuasi denaro ad impiegati verso sufficiente garanzia. Indirizzo al Piccolo. 1037

Assicurazione contro perdita derivante da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

Per intavolazioni disponibile danaro qualunque importo. Offerte sub „Danaro“ al Piccolo.

Socio con 8000 fiorini. Si cerca un socio che concorra con 8000 fiorini in un commercio nuovo che darà almeno 50 per cento di guadagno all'anno. Il capitale può venir eventualmente assicurato. Offerte con precise indicazioni del nome, cognome e domicilio sono da inviarsi quanto prima all' amministrazione del Piccolo sotto „Fiducia“ 1038

Settanta soldi una corba carbone faggio, deposito piazza Barriera 7. 943

Catene lunghe argento per ventaglio f. 3, dette dorate fortemente f. 5, presso Vittorio Fei, Oreficeria Triestina via Malcanton (tettoia) rimpetto il N. 2.

Macchina cucire Singer garantita vendesi straccio. Farneto 10, primo piano.

Mobilie tappezzerie, qualsiasi qualità, stimate negozio Ruzzier, Farneto 10. Specialità camere complete letto, pranzo, pulite! armadioni, chiffoniers, letti, lavamani, sedie, canapè, divani, ottomane, librerie, etagores, tavole, specchi, scrittori, mediglioni, attaccapanni, quadri, fioraie, mobili ferro ecc. Prezzi bassissimi. Approfittare.

Mobili Grande Esposizione via Madonna mare 15, primo piano, da Langemantel. Tappezzerie pronte in grande assortimento. Stupende stanze letto matrimoniali e da pranzo, Nazionali, Vienna e Budapest, semplici e di lusso, mobili in ferro, assortimento in carrozzette da passeggio per bambini, molto eleganti. Macchine cucire Singer, stupendo pianino di Berlino, metà prezzo fabrica. Garanzia dieci anni, cassa pronta, prezzi fissi.

Lucidi vernici e creme inglesi per pulire le scarpe colorate e nere. Calzoleria Mühling, Corso 27.

Novità in guanti a rete in filo di Scozia e di seta, in tutte le lunghezze, anche straordinarie, a prezzi bassissimi, nel Negozio Viennese.

Specialità busti per bambini e busti per signore corpulenti, come pure in tutti i più recenti modelli di busti, per signore, i prezzi i più vantaggiosi, nel Negozio Viennese.

Berretti di seta con frontino per signori, soldi 40, in stoffa, a soldi 25 nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602.

Grande ribasso, causa trasloco Piazza Borsa, Profumeria Flora, Sebastiano 4.

Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: La pittoresca magnifica Scozia, nuovissimo.

Marsala naturale della primaria fattoria d'Italia, trovasi soltanto da Giannopolo, angolo Ponterosso, San Nicolò 14, litro soldi 80, bottiglie originali 70

Preservativi dozzina fior. 2, 3, 4. Wohl, Trieste, Sebastiano 4.

Scuola di Velocipede
in locale CHIUSO
GIUSEPPE EGGER
Via Commerciale N. 1,

Il Dott. CORAZZA
ha ripreso le sue ordinazioni in
Via S. Lazzaro 8 II piano
dalle $1^1/_2$-2 e dalle 4-5 pom.
(Gratuitamente alla Poliambulanza)

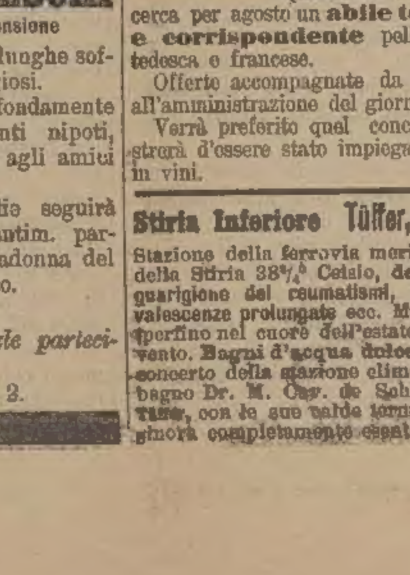
GIARDINO-RESTAURANT
BELVEDERE
(sotto Il Castello)
Oggi Sabato 27 Luglio
Grande Festival
BANDA, FUOCHI, BALLO E REGALI

Il migliore
per le persone di pelle delicata,
per le dame, (vecchie e giovani)
per i neonati
e
per i fanciulli

Dialogo.

A. Consigliami cosa ho da fare; i miei bambini, dopo essere stati lavati, si lamentano ogni volta di bruciore, tensione e prurito, specialmente alla faccia.

B. Molto facile a comprendersi; i bambini hanno una pelle molto sensibile e delicata e tu li lavi con sapone duro, molto ordinario. Prova una volta il rinomato **Sapone di Doering con la civetta**, io ti garantisco che sarà altrimenti. Abbi però attenzione di acquistarlo **genuino**, il genuino costa **30 soldi** e si chiama con la **civetta.** Il falsificato viene naturalmente spacciato più a buon prezzo, ma tu rimani imbrogliata. Dunque, precauzione!



Analisi del **Sapone di Doering con la Civetta**

Materie grasse	81,85
Soda	9,64
Acqua e morcia	8,51
Dicembre 1893	100,00

Fr.° Wutscher & C.
Piazza St. Caterina N. 2 p. I.
ASSORTIMENTO
MOBILI - MANIFATTURE
Vendita tanto per cassa quanto a rate.

Una primaria casa esportatrice dalmata (SPALATO)
cerca per agosto un **abile tenitore di libri e corrispondente** nelle lingue italiana, tedesca e francese.
Offerte accompagnate da relativi certificati all'amministrazione del giornale sub «**G. A. S.**»
Verrà preferito quel concorrente che dimostrerà d'essere stato impiegato presso una casa in vini.

Biglietti Lotteria Croce Rossa Italiana. Ogni anno 4 estrazioni con vincite principali di Lire 100,000, L. 50.000, L. 15.000. Prossima estrazione già il **1. Agosto 1895.** Viglietti originali per cassa a f. 14.— circa vende in Trieste e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Viglietti originali in rate da fiorini Uno al mese.

Stiria Inferiore Tüffer, Bagno Imperatore Francesco Giuseppe **di Teodoro Gunkel**
Stazione della ferrovia meridionale Markt-Tüffer, giorno treni celeri e notte, le più calde terme della Stiria $38^3/_4$° Celsio, dello stesso effetto di quelle di Gastein, Pfeffer, Aixler-Bains per la guarigione dei reumatismi, gotta, malattie delle donne, spiacevoli strascichi dell'influenza, con valescenze prolungate ecc. Magnifici dintorni, con boschi fronduti, viali ombrosi, clima costante (perfino nel cuore dell'estate la temperatura non oltrepassa i 23° Reaumur) del tutto senza vento. Bagni d'acqua dolce nella Sann. Massimo comfort, illuminazione a luce elettrica, il concerto della stazione climatica è sostenuto da un'orchestra viennese. Prezzi modici. Medico dei bagno Dr. M. Cav. de Schön-Perlashof. La stazione climatica e bagni Imperatore Francesco Giuseppe Tüffer, con le sue calde terme ed in grazia alla sua buona posizione su suolo porfireo è ad ana gimorà completamente esente da qualunque terremoto.

Trattoria „AI DUE LEONI“
Via Arcata N. 4 e via Scorzeria
Oggi sabato 27 Luglio alle $7^1/_2$ (tempo permettendo)
CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA TEATRALE
Domani domenica **MATTINATA** alle ore 11
Di sera **CONCERTO** alle $7^1/_2$
sostenuto **dalla stessa Banda**
Ingresso libero.

„ANCHOR-LINE“
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
Il Piroscafo Inglese
„CALIFORNIA“
di Tonnellate 3410 - Cap. GEORGE MITCHELL è atteso qui circa la metà del p. v. Agosto e caricherà direttamente per
NEW-YORK
Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure **UGO CLESCOVICH**
Sensale incaricato